

Comunicato finale dei lavori della XXXI Assemblea Generale

1. - Accolto dall'affettuoso augurio dei Vescovi italiani per il suo 69° genetliaco, il Santo Padre è intervenuto all'Assemblea nel pomeriggio del 18 maggio. Come Egli stesso ha ricordato, l'appuntamento annuale con la Conferenza Episcopale Italiana è "segno della comunione affettiva ed effettiva, sollecita ed operosa che ci lega in Cristo, Pastore supremo e modello perfetto del nostro servizio apostolico, costituisce per noi tutti un momento di gioia e di conforto spirituale, un motivo di fiducia, uno stimolo ad operare con totale dedizione alla causa del Vangelo".

La concelebrazione eucaristica sulla tomba di San Pietro, presieduta dal Cardinale Bernardin Gantin, Prefetto della Congregazione dei Vescovi, è stata segno dell'unità col successore di Pietro, della solidarietà e della comunione con tutta la Chiesa.

2. - Nel quadro dei grandi temi della nuova evangelizzazione e della comunione ecclesiale, il Papa ha sottolineato il ruolo dei Vescovi come "maestri della fede": alla luce del disegno di Cristo sulla sua Chiesa non potrebbe legittimamente rivendicarsi spazio per forme aperte o surrettizie di un "magistero parallelo e alternativo". Ai teologi, che hanno una specifica funzione nell'approfondimento della verità e nell'impegno per inserirne i contenuti nel presente contesto culturale, è richiesta in modo speciale una stretta, fedele e rispettosa collaborazione con i Pastori.

"Una particolare attenzione occorre oggi rivolgere — ha proseguito il Papa — alla dimensione morale della fede, che alla fede stessa appartiene in maniera costitutiva".

3. - A proposito della pubblicazione di una "lettera" da parte di alcuni cultori di discipline ecclesiastiche e uomini di cultura, l'Assemblea ha espresso pieno consenso alla chiara valutazione contenuta nella prolusione del Cardinale Presidente, alla luce del Magistero del Concilio Vaticano II, "massima grazia di questo secolo". I Vescovi hanno sottolineato che a proposito dell'ecclesiologia, della funzione del Magistero e del suo rapporto con i teologi, il Concilio Vaticano II, nel valorizzare il significato delle Chiese particolari e nel proporre la dottrina cattolica sull'Episcopato, non ha in alcun modo alterato o attenuato, ma integralmente accolto e riproposto l'insegnamento precedente sulla Chiesa una e universale e sul primato di Pietro. Parimenti non ha affatto ristretto o ridimensionato il compito e la competenza del Magistero. Condividendo le preoccupazioni espresse dal Cardinale Presidente, ed estendendole ad alcune successive prese di posizione di responsabili di periodici cattolici, i Vescovi hanno anche condiviso l'auspicio che chi, teologo, o comunque uomo di fede, desidera davvero un dialogo con i Pastori, cerchi la strada del contatto diretto, nella logica della comunione ecclesiale.

4. - Dando uno sguardo complessivo alla situazione del Paese, l'Assemblea ha rilevato che la Chiesa si trova impegnata nella promozione di alcuni specifici valori morali particolarmente importanti nell'odierna società: la dignità integrale della persona umana, creata a immagine e somiglianza di Dio; la promozione e difesa globale della vita umana in tutte le sue espressioni, dal suo primo istante fino all'ultimo respiro; il valore perenne, indissolubile e fecondo della famiglia; l'attenzione ai poveri, agli ammalati, agli anziani, agli emarginati; la pace che coinvolge essenzialmente le espressioni dello sviluppo e della solidarietà; la giustizia vivificata dall'amore, nel rispetto di tutti i diritti e doveri della persona e della società.

Attorno a questi valori deve svilupparsi l'impegno sociale e politico dei cattolici, anche in vista dell'unità dell'Europa e del prossimo rinnovo del Parlamento europeo.

I Vescovi hanno sottolineato che la nuova evangelizzazione ripropone la fede cristiana come anima e radice unificante della cultura europea.

In questo quadro si sono vivamente rallegrati per l'incontro ecumenico di Basilea "Pace nella giustizia" ed hanno pregato per il suo felice esito.

5. - L'Assemblea ha approvato i criteri generali e l'impianto del documento pastorale sul Mezzogiorno d'Italia.

La questione meridionale investe la responsabilità morale e sociale dell'intera nazione, sollecitata all'impegno per lo sviluppo integrale e solidale di tutto l'uomo e di tutti gli uomini.

La redazione di un documento comune dell'Episcopato italiano intende sottolineare la solidarietà e la comunione di tutta la Chiesa italiana, per promuovere nel Paese questa prospettiva di sviluppo.

6. - È stato approvato il documento pastorale sulla vita umana, che conclude le iniziative della C.E.I. per la cultura della vita, culminate nel convegno nazionale dell'aprile scorso "A servizio della vita umana". I Vescovi intendono offrire indicazioni per la promozione di tutta la vita e della vita di tutti, perchè si affermi una nuova cultura capace di far uscire la nostra società dalle secche del materialismo e del soggettivismo, attraverso la riscoperta dell'intera verità sull'uomo. Tra le risorse per un rinnovato impegno pastorale a servizio della vita ha oggi un rilievo centrale la famiglia: questo un istituto portatore di valori essenziali richiede adeguata tutela e promozione anche da parte delle istituzioni pubbliche.

7. - L'Assemblea ha approvato il decreto generale sulla celebrazione del matrimonio canonico, richiesto per l'attuazione sia del nuovo codice di diritto canonico, sia degli accordi concordatari. Il testo sarà ora sottoposto alla necessaria approvazione della Santa Sede.

I Vescovi hanno inteso elaborare uno strumento giuridico che abbia anche un respiro pastorale, con particolare attenzione all'evangelizzazione del sacramento del matrimonio e alla preparazione dei nubendi, nello spirito del documento pastorale pubblicato dalla C.E.I. nel 1975 e dell'Esortazione apostolica "Familiaris consortio".

8. - È stata approvata l'istruzione sulla Comunione eucaristica, che sottolinea la centralità dell'Eucaristia nella Chiesa e nella vita cristiana e richiama la necessità delle disposizioni richieste per riceverla, "prima tra tutte la fede nella presenza reale del Signore sotto le specie eucaristiche e lo stato di grazia".

L'istruzione consente che i fedeli ricevano la Santa Comunione, oltre che sulla lingua, anche sulla mano. Questa disposizione entrerà però in vigore dopo la necessaria approvazione della Santa Sede e dopo una congrua catechesi.

9. - L'Assemblea ha sottolineato l'importanza dell'opera di sensibilizzazione e promozione riguardo al nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa in Italia ed è stata informata delle iniziative previste a tale scopo per i prossimi mesi. La prima utilità che verrà da questo sforzo comune sarà di ordine pastorale, per far crescere una coscienza e una prassi di Chiesa anche sulla difficile frontiera della partecipazione economica.

L'Assemblea ha inoltre approvato alcune determinazioni relative al sostentamento del clero, in favore dei sacerdoti "fidei donum" impegnati nelle missioni, e riguardanti le funzioni previdenziali integrative e autonome per i sacerdoti anziani e invalidi.

10. - Il Segretario Generale, Mons. Camillo Ruini, ha informato l'Assemblea circa l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Sul versante ecclesiale si è avviata la scuola di formazione per responsabili diocesani del settore, è proseguito l'esame e la valutazione dei nuovi libri di testo, ha avuto inizio, d'intesa con il Ministero per la Pubblica Istruzione, un progetto di aggiornamento dei docenti di religione di ogni ordine e grado di scuola. Sul versante civile il recente dibattito parlamentare ha confermato che l'insegnamento della religione cattolica è una disciplina scolastica che ha pari dignità e non può essere emarginata nella sua collocazione oraria né in altri modi discriminata.

L'Assemblea dei Vescovi ha dedicato particolare attenzione e apprezzamento agli insegnanti di religione, anche in rapporto al riconoscimento del loro stato giuridico. Deve risultare sempre più chiara la loro duplice e complementare fisionomia di professionisti della scuola e di inviati dalla Chiesa, che ne garantisce l'idoneità.

I Vescovi hanno inoltre sottolineato l'importanza della scelta degli studenti e dei genitori di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, disciplina che intende contribuire alla formazione culturale e morale dei giovani, come tale offerta a tutti.

11. - La Commissione Episcopale per la dottrina della fede e la catechesi ha informato sugli sviluppi del programma di revisione dei catechismi, imperniato sul testo per la catechesi degli adulti, sottolineando nello stesso tempo l'importanza di un impegno costante ed organico di formazione dei catechisti a tutti i livelli.

12. - Mons. Antonio Ambrosanio ha informato l'Assemblea sulle attività e prospettive degli Istituti di scienze religiose. Ha rilevato come la popolazione studentesca sia sostanzialmente stabile e raggiunga, tra Istituti ed Istituti Superiori, le diciottomila persone, un numero considerevole per il quale occorrerà individuare le più proficue forme di impegno ecclesiale, tenendo presente che il futuro degli Istituti si gioca nel loro rapporto con le Chiese locali.

13. - Mons. Fernando Charrier ha informato sui primi atti relativi alla ripresa delle Settimane Sociali, dopo la costituzione del Comitato scientifico ed organizzatore di cui è Presidente. La struttura delle Settimane deve essere costruita col pieno coinvolgimento delle Chiese particolari, delle aggregazioni di laici e delle istituzioni culturali, dal momento dell'individuazione del tema fino a quello del "ritorno" delle riflessioni maturate nella comunità ecclesiale.

14. - L'Assemblea è stata ragguagliata sul nuovo assetto societario del quotidiano "Avvenire", che realizza l'auspicio di assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana formulato da Paolo VI, fin dalla costituzione del quotidiano cattolico a livello nazionale.

I Vescovi hanno sottolineato l'importanza del giornale nelle circostanze attuali, le necessità di un forte e comune impegno nel sostenerlo e nel favorire un suo ulteriore miglioramento.

15. - La preparazione del piano pastorale per gli anni '90, "Evangelizzazione e testimonianza della carità", è stata oggetto di una breve comunicazione del Segretario Generale Mons. Camillo Ruini, che ha informato sul lavoro già in corso. Il piano pastorale sarà esaminato dai Vescovi in Consiglio Permanente, nelle Conferenze Episcopali regionali e in Assemblea Generale. Saranno inoltre consultate altre istanze ecclesiali.

16. - I Vescovi sono stati informati sulla revisione del documento per la formazione liturgica "Celebrare in spirito e verità", oltre che sulla preparazione del Rituale delle benedizioni in lingua italiana e sulla edizione anastatica dell'Evangelionario artistico.

17. - Mons. Clemente Riva ha presentato all'Assemblea le attuali iniziative e problematiche riguardanti l'ecumenismo in Italia. Il tema sta assumendo un rilievo crescente, sulla base di una solida dottrina conciliare.

Il Segretariato della C.E.I. per l'ecumenismo e il dialogo ha lavorato su due direttrici fondamentali: la formazione dei delegati diocesani per l'ecumenismo e la promozione di incontri di dialogo con i fratelli di altre confessioni cristiane e con i responsabili della comunità ebraica. Sono in programma un seminario di studio sul problema delle sette e la pubblicazione degli atti del seminario sull'Islam.

18. - Il Presidente della Commissione Ecclesiale per le migrazioni, Mons. Antonio Cantisani, ha sottolineato come l'immigrazione interPELLI

in termini sempre più forti la Chiesa che è in Italia ed ha annunciato l'organizzazione di un convegno che studi il fenomeno nei suoi aspetti sociologici e nei suoi riflessi giuridici e pastorali.

Mons. Settimio Todisco, Presidente della Commissione Episcopale per la cooperazione tra le chiese, ha messo in evidenza la necessità di un rinnovato impegno missionario, con particolare riferimento alla disponibilità per l'invio di sacerdoti "fidei donum".

Nel febbraio 1990, in occasione del decimo anniversario della "Postquam Apostoli", le competenti Commissioni della C.E.I. promuoveranno un seminario sul problema della migliore distribuzione del clero italiano, anche a servizio delle necessità della Chiesa universale.

19. - L'Assemblea ha approvato che sia chiesto alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il rinnovo dell'approvazione del documento "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana". La Lettera di rappresentazione del documento, predisposto dalla Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la cultura e la scuola, è stata presentata all'Assemblea da Mons. Franco Gualdrini, membro della Commissione stessa.

20. - Il Presidente della Caritas Italiana, Mons. Mario Jsmale Castellano, ha informato l'Assemblea sulle attività della Caritas nell'anno 1988-89. Particolare attenzione è stata riservata a tre espressioni emergenti di povertà: i malati di AIDS, la crescente presenza degli immigrati dal terzo mondo, l'aumento degli anziani non autosufficienti.

Il Presidente ha inoltre ricordato l'impegno di animazione e di formazione ed alcune iniziative, come le scuole di formazione socio-pastorale nell'ambito delle USL, le cooperative di solidarietà sociale, che coinvolgono come protagonisti assieme ai volontari anche soggetti con particolari difficoltà, il volontariato familiare. La Caritas Italiana è presente in 13 Paesi con 800 centri di aiuto.

L'Assemblea Generale si è conclusa con l'approvazione del bilancio ed alcuni adempimenti statutari.

21. - Il Consiglio Episcopale Permanente si è riunito il 18 maggio ed ha confermato la nomina dell'Avv. RAFFAELE CANANZI Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana per il triennio 1989-92.

Il Consiglio ha inoltre eletto:

- S.E. MONS. ALESSANDRO MAGGIOLINI, Vescovo di Como, membro della Commissione Episcopale per la dottrina della fede e la catechesi, in sostituzione di S.E. Mons. Giovanni Saldarini, che ha lasciato l'incarico essendo stato eletto Presidente della Conferenza Episcopale Piemontese.
- S.E. MONS. PIETRO GARLATO, Vescovo di Palestrina, membro della Commissione Episcopale per la liturgia, in sostituzione di S.E. Mons. Franco Sibilla, emerito.

Roma, 22 maggio 1989